



## Direttiva Energetica Europea, Fiaip: No ad obblighi, Sì ad incentivi fiscali strutturali e forme di finanziamento agevolate

### Baccarini: "Gravi sarebbero le conseguenze per il mercato sia delle compravendite che delle locazioni e quindi per l'economia Nazionale"

Il 24 gennaio, salvo cambiamenti, la Commissione Energia del Parlamento UE approverà la nuova **Direttiva europea per l'efficiamento energetico** per essere poi discussa e varata dal Parlamento entro il 13 marzo. Il testo attuale prevede che dal 1° gennaio 2030 tutti gli immobili residenziali dovranno essere in classe energetica E per poi raggiungere la D nel 2033 e arrivare a emissioni zero tra il 2040 e il 2050. Sarebbero esentate da tale obbligo le dimore di «interesse storico», gli edifici di culto, le abitazioni indipendenti con una superficie inferiore ai 50 mq e le case abitate per meno di quattro mesi l'anno (le seconde case).

Una richiesta che si scontra con la situazione del patrimonio immobiliare italiano costituito per il 80% da immobili nelle due ultime classi energetiche (F e G) e per l'80% nelle ultime tre classi energetiche (F, G, E).

Rispetto alla precedente versione del dicembre 2021, è stata eliminata, grazie anche alle pressioni mediatiche e politiche di Fiaip, la sanzione dell'impossibilità di vendere o affittare gli immobili in classi energetiche non adeguate. Spetterà, secondo la bozza attuale, ai singoli Stati decidere se e quali sanzioni applicare a chi non raggiungerà gli standard energetici fissati dall'UE.

"La direttiva va cambiata, perché così come impostata determinerebbe gravi conseguenze per il mercato - dichiara **Gian Battista Baccarini**, Presidente Nazionale Fiaip - in virtù dell'inevitabile svalutazione del 30% del patrimonio immobiliare, considerato energivoro, impoverendo le famiglie italiane i cui risparmi per il 60% sono canalizzati in immobili, ma soprattutto mettendo a rischio la stabilità economica e sociale del Paese nell'indebolire la più importante e strategica garanzia del debito pubblico nazionale, ovvero il valore della proprietà immobiliare diffusa".

"Siamo assolutamente favorevoli all'intento di agevolare il processo di transizione ecologica immobiliare, finalizzato a ridurre drasticamente le emissioni di CO2 nell'aria dettate per il 40% da consumi per il riscaldamento domestico, - continua **Baccarini** - ma non con tale modalità, ovvero introducendo un obbligo con inevitabile esborso sicolante di denari per i cittadini".

"Rendere permanenti gli incentivi fiscali immobiliari orientati all'efficiamento energetico, su tutti il Superbonus, e prevedere tassi di interessi agevolati con l'estensione della Garanzia Consap per i finanziamenti e supporto di tali interventi - conclude **Baccarini** - sono strumenti concreti che accompagnerebbero la comunità nel riqualificare energeticamente i propri immobili in maniera volontaria e non coercitiva, e, soprattutto, in maniera più concretamente efficace".

Roma, 11 gennaio 2023  
Fonte: Ufficio Stampa

In questi giorni avrete notato il *"rumore mediatico"*, alimentato anche da Fiaip, causato dalla **Direttiva Energetica Europea** che, nel testo attuale, prevede che tutte le abitazioni dovranno raggiungere la classe energetica "E" entro il 1° gennaio 2030, per poi raggiungere la "D" entro il 1° gennaio 2033 e arrivare a emissioni zero tra il 2040 e il 2050, salvo alcune esenzioni.

Una follia, considerando la situazione del patrimonio immobiliare italiano per l'80% energivoro (ovvero nelle ultime tre classi energetiche "E", "F", "G"), che determinerà, se rimarrà tale impostazione, **inevitabili gravi ripercussioni** sul mercato e sulla stabilità economica e sociale del nostro Paese.

La nostra posizione è chiara, i cittadini vanno supportati e **accompagnati nella svolta "green"** attraverso *strumenti incentivanti*, ovvero rendendo strutturali i bonus fiscali immobiliari e prevedendo forme di finanziamento agevolate finalizzate alla realizzazione di tali lavori, partendo dal presupposto che tutti desiderano vivere in case riqualificate ed efficientate sia per migliorare la qualità della propria vita, sia per risparmiare sui costi energetici, ancor più gradito in questo periodo, ma, per renderlo possibile, bisogna creare le "giuste" condizioni